



Al Segretario Regionale UIL PA  
Vigili del Fuoco Puglia  
Giuseppe BAGNATO

Egr. Segretario,

ho letto con rammarico la sua risposta alle mie osservazioni relative alla nota della segreteria da lei guidata e datata 28/4/2014 ed il comunicato che voluto graziosamente intestarmi, attraverso l'appellativo di "Asino". Il mio sentimento di amarezza è dovuto alle offese da Lei gratuitamente proferitemi ed al tono astioso, evidentemente teso a creare tensione.

Mi permetta per questo di non condividere il suo modo di intrattenere le relazioni con la O.S. alla quale mi onoro di appartenere. Sono sempre stato e rimango convinto che gli insulti e la derisione traggano origine dalla debolezza delle ragioni che si vogliono rappresentare, le quali diversamente non avrebbero necessità di essere urlate o manifestate offendendo!

Nella mia nota di risposta al vostro comunicato, da lei replicata con i documenti in oggetto, peraltro con argomentazioni per nulla convincenti, ho solo espresso la mia legittima opinione, senza insultare od offendere. Mi chiedo da cosa nasca il suo atteggiamento, che parrebbe permeato di un astio nei confronti miei e del Co.Na.Po. che non mi spiego, visto che non ricordo contrasti avvenuti in passato, anzi, per la verità non ricordo nemmeno di averla mai conosciuta personalmente.

Non intendo alimentare una polemica epistolare, a mio avviso del tutto sterile e feroce unicamente di "urla" e perciò mi asterrò dal ribattere le varie inesattezze contenute nel suo comunicato. Del resto le note pubblicate dal Co.Na.Po. spiegano già bene la nostra posizione.

Mi complimento con lei per come è riuscito a coglierci in fallo, scoprendo le nostre "mostruose lacune giuridiche" e le chiedo scusa per il disturbo che le abbiamo procurato costringendola ad attivarsi per erudirci sulle norme che regolano i rapporti fra l'amministrazione ed i sindacati.

Sa, ci siamo dimenticati di leggere il contratto prima di andare in concertazione! Capirà che sono cose che possono succedere! *(Come vede sono persona tendenzialmente di buon carattere e le servo su un piatto d'argento materiale per le sue prossime battute!)*

Sbaglia nel dire che il Co.Na.Po. non ha firmato perché sapeva di non poter partecipare alla contrattazione. Per la concertazione effettuata, valgono le stesse regole, è necessario essere rappresentativi e firmatari, ma noi siamo stati ugualmente invitati. La voglio rassicurare sulla nostra conoscenza circa la necessità non di uno ma di diversi

provvedimenti legislativi per la realizzazione di quanto da noi proposto. Il punto è che in una procedura di concertazione si stabiliscono le linee guida generali di un'operazione come quella del riordino del Corpo, i provvedimenti attuativi vengono dopo.

La verità è che, come lamentato anche da altre sigle sindacali la concertazione in pratica non c'è stata. L'atteggiamento del governo e dell'Amministrazione si è rivelato chiuso alla partecipazione ed all'ascolto. Hanno solo espedito una formalità! Dalla prima bozza a quella definitiva le cose cambiate sono così poche che non c'è da cantar vittoria per nessuno.

Su questo punto, sentito in TV, proprio stasera, le dichiarazioni del suo Segretario Generale, non quello di categoria ma quello Generale di tutto il sindacato, il quale, in perfetta assonanza con i suoi colleghi di CGIL e CISL lamentava la stessa cosa che abbiamo lamentato noi, la mancanza di concertazione nella strategia di governo, il rifiuto di un dialogo vero con i sindacati.

Sono sincero, dopo averlo sentito non ho potuto fare a meno di notare come stride la differenza con il suo elogio della procedura di concertazione appena conclusa!

Comunque, se davvero avesse voglia di discutere in modo aperto e sincero dell'attuale situazione del Corpo e del suo futuro, il mio invito per un dialogo a due su questo riordino, io e lei, alla presenza dei colleghi che vorranno assistervi è sempre valido. Lancio anche l'idea di renderlo visibile in streaming, per coloro i quali non potranno esservi fisicamente presenti.

La saluto cordialmente.

Gianni Cacciatore

Segretario Regionale CO.NA.PO.





**Unione Italiana Lavoratori Pubblica Amministrazione**

**Coordinamento VIGILI DEL FUOCO**

COORDINAMENTO REGIONALE PUGLIA

# E QUI CASCA L' "ASINO"!

SUL RIORDINO DEL CORPO IL SEGRETARIO REGIONALE DEL SINDACATO AUTONOMO, O PRESUNTO TALE, AFFERMA CHE AI SENSI DEL DPR 7 MAGGIO 2008 PER PARTECIPARE ALLA SUCCESSIVA CONTRATTAZIONE OCCORRE ESSERE RAPPRESENTATIVI E FIRMATARI DI CONTRATTO.

## QUINDI ECCO LA VERITA':

**PRIMA HANNO FIRMATO POI SI SONO RESI CONTO CHE LORO, NON ESSENDO FIRMATARI DI CONTRATTO, NON AVREBBERO PARTECIPATO ALLA SUCCESSIVA CONTRATTAZIONE ED HANNO RITIRATO LA FIRMA CON SCUSE BANALI!**

Vi hanno raccontato di non aver firmato per il mancato ripristino del turn over, per la mancata modifica dei capitolati di spesa dello Stato per destinare le risorse dei richiami alle assunzioni, per non aver accorpato il nostro dipartimento a quello della Polizia.

**MODIFICHE CHE POTEVANO ESSERE ATTUATE SOLTANTO CON UNA LEGGE APPROVATA DAL PARLAMENTO E NON IN UNA SEMPLICE CONCERTAZIONE, MA A CHI VOGLIONO DARLA A BERE?**



**Segreteria Regionale Puglia**

**PRIMA DI VOLER DARE LEZIONI ALLA UIL PA VIGILI DEL FUOCO QUALCUNO FAREBBE MEGLIO A PRENDERE QUALCHE RIPETIZIONE!**

Colleghi,

Appare davvero curioso che il segretario regionale del sindacato autonomo abbia la presunzione di voler dare lezioni sulle leggi alla Uil PA Vigili del Fuoco, dal momento che proprio loro per anni hanno confuso l'articolo 16 della legge 121/81 con il comparto sicurezza.

**Quindi, alla luce di ciò, è facile ipotizzare quanto ci si possa fidare delle osservazioni e delle interpretazioni di questi soggetti.**

Ma torniamo al riordino; costoro affermano che gli incrementi degli organici pugliesi, non possono servire a dare un giudizio su un documento di rilievo nazionale, a causa del limitato orizzonte della propria regione, ma necessita di un'analisi più generale. Fermo restando che noi siamo una struttura territoriale e che pertanto ci occupiamo della Puglia, pur ampliando il contesto, alla fine il risultato non cambia.

La Uil PA Vigili del Fuoco Puglia questa analisi, al contrario di loro, l'ha fatta e quindi siamo in grado di affermare che su 100 Comandi e 18 Direzioni regionali ed interregionali, rispetto alle piante organiche del 2008, solo 5 comandi hanno subito una lieve riduzione, mentre **ben 89 Comandi su 100 hanno registrato incrementi di organico.**

Alla luce di tutto ciò appare a dir poco paradossale che proprio a chi si vanta di aver partecipato agli incontri per la discussione delle bozze di riordino e che a suo dire vorrebbe spiegare quanto accaduto in quelle sedi, siano sfuggiti questi aspetti che non ci sembrano da poco.

Comunque, se davvero il segretario regionale di questo sindacato autonomo, o presunto tale, vuole parlare di articolo 35 del DPR 07 maggio 2008, abbia almeno il coraggio di riportarlo nella sua interezza; comprendiamo bene che farlo avrebbe significato evidenziare egli stesso le palesi inesattezze che ha professato e quindi, togliendolo dall'imbarazzo, provvediamo noi:

*"Nella concertazione le parti verificano la possibilità di un accordo, mediante un confronto che deve, comunque, concludersi entro il termine massimo di trenta giorni dalla sua attivazione, trascorsi i quali **l'Amministrazione ha facoltà di assumere le proprie autonome determinazioni**; dell'esito della concertazione e' redatto verbale dal quale risultano le posizioni delle parti nelle materie che ne sono oggetto."*

In realtà **comprendiamo bene le difficoltà di chi non è avvezzo alla contrattazione di discutere di materie che ignorano totalmente**, al punto tale di non essersi nemmeno resi conto di tutta una serie di anomalie, che sarebbe superfluo evidenziare in questa sede, **si comprendono meno i comportamenti di chi si atteggia a portatore della verità assoluta.**

Su una cosa dobbiamo però dare ragione al segretario regionale, ovvero che la riclassificazione dei 25 distaccamenti è sempre presente nel riordino, peccato però che non sia stato altrettanto attento a non notare la differenza tra la riclassificazione in distaccamenti volontari e quella in distaccamenti di categoria SDR, così come gli sarà sicuramente sfuggito che le squadre dei distaccamenti SD5 non avranno in organico 1 volontario.

Questi signori inoltre non si sono nemmeno resi conto che **le differenze tra la prima bozza e quelle successive sono determinate proprio dal recepimento delle osservazioni delle Organizzazioni**

**sindacali.** Se avessero letto il verbale di concertazione che prima hanno firmato per poi fare marcia indietro, non gli sarebbero certamente sfuggite queste parole:

*"Nel corso dei suddetti incontri sono stati esaminati i testi del progetto, quello originale e **quelli modificati a seguito del recepimento, ove possibile, delle osservazioni avanzate dalle OO.SS.**"*

Il segretario regionale dichiara inoltre di avere a cuore i dirigenti del Corpo che vorrebbe ricoprissero posizioni apicali del Dipartimento, peccato che gli sia sfuggito il fatto che una delle osservazioni recepite, riguarda proprio i dirigenti superiori dell'ufficio Centrale Ispettivo che, contrariamente alla precedente bozza, saranno di estrazione tecnica.

Non c'è bisogno che il segretario regionale ci dica che la firma del verbale significhi la sua accettazione, questo è un problema che dovrebbe riguardare lui è la sua organizzazione che, considerato quanto accaduto evidentemente non conosce la differenza tra firmare e non firmare, così come evidentemente non conosce il significato delle parole responsabilità e coerenza.

Vogliamo inoltre evidenziare che il segretario regionale ha fatto bene a ricordare che l'art. 32 del DPR 07 maggio 2008 prevede la partecipazione delle OO.SS. rappresentative, questo conferma ancora di più l'anomalia della loro firma.

E' qui infatti casca l'asino, hanno prima firmato, poi rendendosi conto che non avrebbero comunque partecipato alle successive fasi della contrattazione, hanno deciso di ritirare la firma adducendo banali giustificazioni.

Giusto per fare un esempio ricordiamo infatti che tra le ragioni del ritiro della firma, vi sarebbe il mancato ripristino del turn over, la mancata modifica del capitolato di spesa dello Stato per destinare le risorse dei richiami alle assunzioni, l'accorpamento tra dipartimenti o tante altre richieste **che potevano essere attuate solo attraverso provvedimenti di legge e non con i tavoli di concertazione**, a conferma del fatto che si è cercato maldestramente una scusa per ritirare una firma già apposta. Ma allora di cosa discutiamo?

**La nostra Organizzazione sindacale si è sempre battuta per il decentramento e la razionalizzazione delle strutture centrali, in maniera tale da salvaguardare il territorio**, così come analogamente abbiamo sempre richiesto di destinare un numero di Ispettori per l'assunzione di Vigili permanenti, **quindi un sindacato coerente con le sue idee, non le cambia sulla base delle convenienze del momento o alla ricerca di facili consensi.**

Concludiamo tranquillizzando il Sig. segretario regionale sul fatto che la Uil PA Vigili del Fuoco non fugge ad alcun confronto, pertanto saremo ben lieti di invitarlo personalmente nella sua funzione di sindacalista, ad un dibattito che a breve organizzeremo.

Bari 04/05/14

Il Coordinatore Regionale

Giuseppe Bagnato

